



BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.3 del principio della programmazione, allegato al DPCM 23/12/2011)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli,

funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale

il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) nonché con le linee di mandato approvate dal Consiglio comunale con atto 13 del 14 giugno 2014.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 17.386.916,58	€ 19.306.842,63	€ 15.400.485,93
Esercizio 2020	€ 13.399.118,62		
Esercizio 2021	€ 12.172.039,62		

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibri generali di bilancio (tabella 2);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.134.832,90	-	-	-	Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.622.095,39	859.762,19	54.762,19					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.213.103,71	3.475.820,00	3.475.820,00	3.475.820,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.487.051,74	7.181.856,43	6.943.872,58	6.890.376,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.760.061,58	3.663.547,93	3.664.491,00	3.730.412,00			54.762,19	54.762,19	54.762,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	997.595,60	879.248,43	739.248,43	739.248,43	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.053.727,20	4.673.164,15	1.574.585,04	363.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.893.620,48	1.710.087,83	710.709,00	222.709,00			805.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	11.264.381,37	11.128.704,19	8.590.268,43	8.168.189,43	Totale spese finali.....	12.540.778,94	11.855.020,58	8.518.457,62	7.253.876,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	895.779,00	895.779,00	931.573,00	969.075,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.748.117,00	2.061.088,00	2.061.088,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.748.117,00	2.061.088,00	2.061.088,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.907.628,36	1.888.000,00	1.888.000,00	1.888.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.963.927,99	1.888.000,00	1.888.000,00	1.888.000,00
Totale titoli	13.172.009,73	15.764.821,19	12.539.356,43	12.117.277,43	Totale titoli	15.400.485,93	17.386.916,58	13.399.118,62	12.172.039,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.306.842,63	17.386.916,58	13.399.118,62	12.172.039,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.400.485,93	17.386.916,58	13.399.118,62	12.172.039,62
Fondo di cassa finale presunto	3.906.356,70								

Equilibri generali di bilancio (tabella 2):

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 6.134.832,90					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		136.133,42	54.762,19	54.762,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.018.616,36	7.879.559,43	7.945.480,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		97.709,00	97.709,00	97.709,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.181.856,43	6.943.872,58	6.890.376,62
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			54.762,19	54.762,19	54.762,19
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			196.863,00	220.023,00	231.603,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		895.779,00	931.573,00	969.075,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			174.823,35	156.585,04	238.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽¹⁾	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾				
O=G+H+I-L+M		174.823,35	156.585,04	238.500,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.485.961,97	805.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.110.087,83	710.709,00	222.709,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	97.709,00	97.709,00	97.709,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.673.164,15	1.574.585,04	363.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>805.000,00</i>	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
		174.823,35	156.585,04	238.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽³⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		174.823,35	156.585,04	238.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		174.823,35	156.585,04	238.500,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO 1° ENTRATE TRIBUTARIE

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2019 (L. 145/2018) ha eliminato la sospensione degli aumenti tributari con decorrenza dall'esercizio finanziario 2019, la scelta dell'amministrazione comunale tuttavia è stata quella di non incrementare le aliquote dei tributi comunali.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio, per quanto riguarda l'attività ordinaria, tengono delle esenzioni statali concesse negli anni passati gli importi previsti sono pari ad euro 1.400.000,00 per il triennio 2019-2021, la previsione registra una flessione rispetto l'anno 2018 in quanto con deliberazione della Giunta Comunale nr. 7 del 14/01/2019 sono stati rivisti tutti i valori delle aree edificabili del Comune di Piasco di Pordenone determinando così un minor gettito previsto per gli anni 2019-2021.

Le aliquote previste per il 2019 sono le medesime dell'anno precedente e saranno confermate con apposito atto del Consiglio comunale:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
1. Abitazione principale e relative pertinenze (nel limite di un oggetto immobiliare per ciascuna delle categorie catastali C/2-C/6 e C/7) del contribuente ivi residente per le sole categorie catastali A1/A8/A9	4 per mille	200 Euro
2. Gli alloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari	8,3 per mille – esenti quelli sociali	200 Euro
3. Abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito/comodato ai parenti di primo grado in linea retta e	4,6 per mille con riduzione	NO

affini, ivi residenti.	50% base imp.	
4. Abitazioni in comodato gratuito a parenti fino 2° grado nel limite di una sola abitazione	4,6 per mille	NO
5. Immobili ad uso abitativo diverse dalle ab. Principali (cat. A1-A9 e A11), pertinenze eccedenti, uffici, studi ecc (cat. A10, C1, C3 e C4)	8,3 per mille	NO
6. Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale (cat. da D1 a D8)	7,6 per mille a favore dello Stato 0,7 per mille a favore del Comune	NO
7. Terreni agricoli (diversi da quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola).	8,3 per mille	NO
8. Aree fabbricabili.	8,3 per mille	NO

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza anche per il triennio 2019-2021 la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli fissato dallo Stato in euro 588.169,15.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di euro 460.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 22,04% (tasso confermato rispetto al 2018) dei costi dei servizi indivisibili, così come indicati nell'apposito allegato alla deliberazione del Consiglio di fissazione delle aliquote e detrazione. Per l'anno 2019 è prevista la conferma delle aliquote attualmente in vigore, è confermato l'azzeramento dell'aliquota applicata alle aree fabbricabili. Le aliquote e detrazioni sono di seguito riportate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
1. Abitazione principale di lusso e relative pertinenze (nel limite di un oggetto immobiliare per ciascuna delle categorie catastali C/2-C/6 e C/7) del contribuente ivi residente per le sole categorie catastali A1/A8/A9	2 per mille	NO

2. Gli alloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari	Zero per mille	NO
3. Abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito/comodato ai parenti di primo grado in linea retta e affini, ivi residenti.	2 per mille con riduzione 50% base imp.	NO
4. Abitazioni in comodato gratuito a parenti fino 2 ^a grado nel limite di una sola abitazione	2 per mille	NO
5. Immobili ad uso abitativo diverse dalle ab. Principali (cat. A1-A9 e A11), pertinenze eccedenti, uffici, studi ecc (cat. A10, C1, C3 e C4)	2 per mille	NO
6. Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale (cat. da D1 a D8)	2 per mille	NO
7. Aree fabbricabili.	Zero per mille	NO
8. Beni Merce: fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice e non locati	2 per mille	NO
9. Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola – D10 o con annotazione di ruralità	1 per mille	NO

LOTTA ALL'EVASIONE (IMU E TASI dal 2019)

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade nel corso del triennio l'Ente prevede il seguente andamento:

TRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
IMU (cap.40)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TASI (cap. 45)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	320.000,00	320.000,00	320.000,00

Per quanto riguarda il relativo fondo crediti dubbia esigibilità si rinvia al successivo paragrafo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015 (29/07/2015) l'Ente è passato dall'aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione ad euro 15.000,00 alle aliquote differenziate sulla base degli scaglioni IRPEF. Con apposito atto di consiglio da adottarsi in sede di approvazione del Bilancio le aliquote saranno confermate così come deliberate per l'anno 2018 con atto del Consiglio comunale nr. 9 del 26/02/2018 come segue:

Aliquota	Nuova Aliquota	Fascia di applicazione
0,00	0,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00
0,55	0,50	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,70	0,65	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.001,00 fino a euro 28.000,00

0,75	0,70	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.001,00 fino a euro 55.000,00
0,78	0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.001,00 fino a euro 75.000,00
0,80	0,80	Applicabile a scaglione di reddito oltre a euro 75.000,00

La previsione di entrata è stata effettuata sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria e sulla base della proiezione desumibile sul sito del portale del federalismo la quale utilizza come base di calcolo l'anno di imposta 2016, la previsione di entrata ha la seguente evoluzione:

TRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ADD.LE IRPEF	493.000,00	493.000,00	493.000,00

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsto dalla vigente normativa e così come dimostrato nel PEF 2019-2021 che sarà deliberato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione in collaborazione con la partecipata Ambiente Servizi S.p.A. gestore del servizio. La previsione di entrata è pari ad euro 787.020,00 e non considera l'addizionale provinciale 4% (TEFA) che dall'anno 2017 deve essere versata alla Regione Autonoma FVG in quanto Ente subentrante alla dismessa Provincia di Pordenone. Le somme relative all'incasso della TEFA sono previste tra le partite di giro così come le somme per il riversamento della stessa.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione per l'anno 2019 è stata affidata in via sperimentale in concessione alla ditta Novares SRL di Roma (vedasi DGC nr. 179/2018 e Determinazione nr. 1478/2018). Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni è pari ad. 13.500,00 per il triennio 2019-2021, la previsione registra una flessione rispetto all'anno precedente dovuta alla chiusura di alcune attività produttive oppure alla cessazione delle insegne, si precisa che uno degli obiettivi della fase sperimentale di concessione è la lotta all'evasione con un controllo più capillare nel territorio comunale dell'esposizione di insegne pubblicitarie.

Si ricorda che legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti dallo stato

Per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia i trasferimenti erariali dallo Stato sono limitati ai servizi minimi indispensabili nonché al rimborso dal MIUR degli oneri TARI per le istituzioni scolastiche e la mensa degli insegnanti sono stati quantificati rispettivamente in euro 41.622,00 ed euro 6.500,00. Sono inoltre state previsti euro 20.000,00 per il ristoro da parte del Ministero dell'Interno per lo svolgimento delle elezioni europee previste per il prossimo maggio nonché euro 4.001,00 da parte dell'Istat per lo svolgimento del Censimento permanente della popolazione.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Il trasferimento regionale ordinario è stato quantificato sulla base delle istruzioni impartite agli enti locali da parte del servizio finanza locale della Regione FVG sulla base della legge di stabilità regionale approvata dal Consiglio Regionale (L.R. 28 dicembre 2018 nr. 29), tenuto conto inoltre della L.R. 18/2015 nonché dal decreto nr. 192 del 25 gennaio 2019 con il quale la Regione ha prenotato i rispettivi fondi. Si fa presente che mentre la quota storica del trasferimento regionale non ha subito

scostamenti rispetto l'anno passato (euro 92.395,92), la quota ordinaria ha subito un incremento di complessivi euro 254.584,77 (passando da euro 721.517,41 ad euro 976.102,189) in quanto le spese relative agli Ambiti socio sanitari sono state nuovamente riportate in capo agli Enti Locali, anche la quota di perequazione ha subito un incremento di euro 171.701,02 (passando da 893.685,75 ad euro 965.386,77). Tale posta in corso d'anno dovrà essere costantemente monitorata onde recepire eventuali scostamenti a seguito dell'assegnazione definitiva da parte della Regione.

E' stato previsto il ristoro da parte dello Stato –Regione per quanto concerne il minor gettito derivante dall'abolizione della TASI per l'abitazione principale e dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti agricoli professionali in euro euro 588.169,15. Inoltre è stato mantenuto il trasferimento per il minor introito ICI abitazione principale quantificato in euro 420.585,00 che pur abolito dallo Stato sarà garantito dalla Regione FVG agli enti locali.

Si precisa che i trasferimenti regionali ed ex provinciali a riduzione delle rate di ammortamento dei mutui stipulati dall'Ente nel corso degli anni sono stati allocati dall'esercizio 2018 al titolo IV dell'Entrata anziché al II. Tuttavia si precisa che ai fini degli equilibri generali di bilancio sono comunque considerati nelle entrate correnti. La previsione per il triennio 2019-2020 ammonta a complessivi euro 97.709,00=.

TITOLO 3° – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Per l'anno 2019 è stata confermata l'attivazione del servizio "Punti Verdi" destinato, durante i mesi estivi, ai minori nonché la gestione diretta da parte dell'Ente della gestione degli impianti sportivi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni (COSAP), locazioni (ANTENNE) e affitti (CENTRO SOCIALE e CASE DI AZZANELLO); all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni, mentre i rimborsi da altri enti per personale comandato o in convenzione sono stati quantificati sulla base dei dati forniti dall'ufficio personale.

Anche per il corrente triennio, in attesa di svolgimento di apposita procedura di gara da parte dell'ATEM, è stata iscritta la compensazione economica per l'utilizzo della rete del gas da parte di AP Reti Gas S.p.A così come previsto all'articolo 10 dell'atto integrativo del 18/01/2011.

A partire dall'annualità 2018 non è più previsto il rimborso del CATOI del Lemene per la quota dei mutui anticipati dall'ente per il SII in quanto tali mutui risultano estinti.

I dividendi della società partecipata ASCO HOLDING Spa iscritti nel bilancio 2019-2021 sono in linea con quanto erogato nel corso nell'ultimo triennio dalla società stessa, tale tipologia di entrata è stata prevista solo nella prima annualità in quanto con atto del Consiglio comunale nr. 31 del 03/08/2018 è stato deliberato il recesso da tale società partecipata. Si ricorda inoltre che a seguito della soppressione della Provincia di Pordenone sono state assegnate al Comune di Pasiano di Pordenone nr. 1.284 azioni della società ATAP Spa (vedasi deliberazione del CC nr. 62 del 20/12/2018). La società prevede la distribuzione di riverse quantificate in via presunta per l'Ente in euro 50.000,00. Tale somma pur costituendo entrata corrente è stata destinata al finanziamento della spesa in conto capitale quale avanzo economico, anche per tale partecipata è stata prevista la dismissione con atto del Consiglio nr.

54 del 20/12/2018 e quindi tale tipologia di entrata è stata prevista solo per la prima annualità del bilancio di previsione 2019-2021.

TITOLO 4° – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono iscritti in questa posta del bilancio le entrate derivanti dalle alienazioni, dai trasferimenti di capitale parte di enti pubblici e di privati nonché dagli oneri di urbanizzazione, stimati in base all'andamento storico degli ultimi anni nonché dal quadro economico e sociale e per il 2016 dall'introduzione delle nuove tabelle parametriche per il calcolo del contributo di costruzione.

Tali tipologia di entrata hanno il seguente andamento nel triennio 2019 - 2021 :

<u>CAP.</u>	<u>OGGETTO ENTRATA</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
764	CONTRIBUTO DALLO STATO PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE, EDIFICI COMUNALI	70.000,00	0,00	0,00
766	CONTRIBUTO DAL MIUR PER MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA DI CECCHINI	964.866,68	103.000,00	0,00
775	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
780	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	97.709,00	97.709,00	97.709,00
793	CONTRIBUTO REG.LE PER PISCINA COMUNALE	50.000,00	150.000,00	0,00
831	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE AREA PIERONI PASE	90.000,00	10.000,00	0,00
1005	CONTRIBUTO REG.LE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	172.512,15	0,00	0,00
1110	CONTRIBUTO DA CONCESSIONARIO PISCINA PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	140.000,00	0,00	0,00
TOTALE		1.645.087,83	420.709,00	157.709,00

Le entrate relative al capitolo 780 non concorrono agli equilibri di parte in conto capitale ma bensì alla parte corrente in quanto destinati al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti dall'Ente si seguito la specifica:

<u>OGGETTO DEL FINANZIAMENTO</u>	<u>TERMINE</u>	<u>EURO</u>
Contributo in conto annualità per piazza capoluogo	2021	20.658,28
Contributo in conto annualità per ristrutturazione ex sede municipale	2026	21.000,00
Contributo in conto annualità per centro aggregazione giovanile Pozzo	2028	14.750,00
Contributo in conto annualità per completamento e riqualificazione piscina comunale	2028	41.300,00
TOTALE		97.708,28

Alienazioni e concessioni:

<u>CAP.</u>	<u>OGGETTO ENTRATA</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
665	ALIENAZIONE PALAZZINA 'VIA COLETTI'	0,00	225.000,00	0,00
716	Alienazione di diritti reali - CONCESSIONI AREE CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE		10.000,00	235.000,00	10.000,00

Oneri di urbanizzazione

I proventi di cui sotto sono stati quantificati in base all'andamento storico nonché dall'introduzione delle nuove tabelle parametriche per il calcolo del contributo di costruzione i proventi sono stati interamente destinati al finanziamento della spesa in conto capitale.

<u>CAP.</u>	<u>OGGETTO ENTRATA</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
1130	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONI EDILIZIE	55.000,00	55.000,00	55.000,00

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 31 del 03/08/2018 è stato deliberato il recesso ex. Art. 2437 del Codice Civile dalla società partecipata Asco Holding S.p.a. tale decisione è stata confermata anche nella deliberazione annuale di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Pordenone ai sensi dell'articolo 20 de D. Lgs. 176/2016 (DCC nr. 54/2018), pertanto nella prima annualità è stato previsto l'introito della liquidazione della partecipazione finanziaria:

<u>CAP.</u>	<u>OGGETTO ENTRATA</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
1290	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI DI SOCIETÀ'	1.4000.000,00	0,00	0,00

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad Euro 1.169.920,75.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Per l'individuazione della quota disponibile si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2019-2021.

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'importo inserito in questa posta rappresenta l'importo massimo che il tesoriere comunale può concedere quale anticipazione di tesoreria, è stato quantificato con apposito atto giuntale nr.13/2019 si precisa tuttavia che sulla base dell'attuale fondo di cassa e sull'osservazione storica sull'andamento della liquidità l'Ente non necessita di ricorso a tale istituto.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

<h3>IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</h3>
--

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio

precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	136.133,42	54.762,19	54.762,19
FPV – parte capitale	1.485.961,97	805.000,00	0,00

Il fondo pluriennale iscritto in spesa nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	54.762,19	54.762,19	54.762,19
FPV – parte capitale	805.000,00	0,00	0,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESGIBILITA'

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto;

L'art. 11 comma 5 del medesimo D.Lgs. 118/2011, si sensi del quale nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione sono indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relativo al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2, di cui costituisce parte integrante;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio;

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 è la seguente:

1) individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali

non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, tenendo conto anche degli incassi in c/residui per gli anni il cui bilancio è redatto secondo i vecchi principi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili. L'Ente, già dall'anno precedente, ha scelto come modalità di calcolo della media la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti, registrato in ciascun anno del quinquennio, con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Si è optato per tale metodo poiché privilegia l'andamento delle riscossioni degli ultimi anni, nei quali la percentuale di evasione tributaria è calata grazie al passaggio alla riscossione diretta della tassa rifiuti.

3) Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio

Il servizio finanziario ha provveduto, di concerto con gli altri titolari di PO, ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione. Tra questi non figurano i servizi scolastici in quanto l'utenza versa il corrispettivo del servizio in maniera anticipata rispetto l'erogazione del servizio. Per quanto riguarda invece i proventi dei servizi sociali (fornitura pasti, SAD, pedicure ecc) non vi è la necessità di attivare il fondo in quanto le tariffe risultano pagate regolarmente.

Le entrate per le quali è stato previsto il FCDE sono le seguenti:

- TARI – il calcolo del fondo è stato effettuato sulla base dei dati forniti dal gestore del servizio Ambiente Servizi S.p.a in quanto in precedenza l'entrata era accertata per cassa, sono stati utilizzati i dati di competenza per le annualità dal 2015 in poi;
- Entrate derivanti dalla lotta all'evasione (IMU e TASI) – il calcolo è stato effettuato sulla base delle riscossioni degli avvisi di accertamento ICI per le annualità 2015-2016 mentre IMU per il 2017, si precisa che anche in questo caso si sono usati dati extra contabili per quantificare gli incassi in quanto in precedenza accertati per cassa, sono stati utilizzati i dati di competenza per le annualità dal 2015 in poi;
- Sanzioni Codice della Strada/Violazioni regolamenti comunali – dal 1^a luglio 2016 le somme di tale tipologia di entrata sono incassate direttamente dal Comune e non più dall'Ente capofila, anche in questo caso per la quantificazione del fondo sono stati utilizzati dati extra contabili, sono stati utilizzati i dati di competenza per le annualità dal 2015 in poi;

L'accantonamento teorico al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti utilizzando il criterio della media aritmetica sui totali, risulta essere il seguente:

	2019	2020	2021
PARTE CORRENTE	231.603,00	231.603,00	231.603,00
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Il punto 3.3 del principio 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, prevedeva una gradualità nello stanziamento del FCDE in spesa così distinta per l'anno 2017 il 75% dell'importo previsto, per l'anno 2018 l'85% ed il 100% a partire dal 2019. La Legge di stabilità per l'anno 2018 (L. 205/2017 art. 1

comma 882) ha rimodulato tale gradualità come segue:

ANNO 2018 pari al 75% dello stanziamento

ANNO 2019 pari al 85% dello stanziamento

ANNO 2020 pari al 95% dello stanziamento

A partire dall'anno 2021 pari al 100% dello stanziamento

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, presenta i seguenti importi effettivi:

Il FCDE iscritto nel Bilancio del triennio 2019-2021 ha la seguente evoluzione:

	2019		2020		2021	
	FCDE	FCDE bilancio	FCDE	FCDE bilancio	FCDE	FCDE bilancio
TARI	84.842,00	72.115,86	84.842,00	80.599,95	84.842,00	84.842,00
AVVISI ACC.TO IMU	111.188,00	94.510,02	111.188,00	105.628,67	111.188,00	111.188,00
AVVISI ACC.TO TASI	30.811,00	26.189,41	30.811,00	29.270,47	30.811,00	30.811,00
SANZIONI C.D.S	4.336,00	3.685,61	4.336,00	4.119,20	4.336,00	4.336,00
SANZIONI REGOLAM.	426,00	362,10	426,00	404,70	426,00	426,00
TOTALE FCDE	231.603,00	196.863,00	231.603,00	220.023,00	231.603,00	231.603,00

Si precisa che non è prevista la costituzione di FCDE per entrate di parte capitale.

PARTE SPESA

TITOLO 1 – SPESE CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e relative assunzioni sono previste nell'atto giuntale nr. 2 del 14/02/2019, la programmazione permette il rispetto del limite previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. 18/2015);
- Interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento della Cassa DD.PP., di Banca Popolare Friuladria e di BancaIntesa ente collocatore dei BOC comunali.;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico con margine prudenziale per eventuali ulteriori ricoveri in corso d'anno;
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata e spese per elezioni amministrative a totale carico dell'amministrazione comunale;
- Quota di restituzione alla regione per maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo comunicato per l'esercizio 2017 in via prudenziale;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate, in base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, nonché il rimborso ad altri Enti delle somme relative al personale comandato o in convenzione.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate particolari tipologie di spese correnti:

Fondo di riserva il fondo di riserva è iscritto per Euro 44.783,98 nel 2019, per Euro 32.782,06 nel 2020 e per euro 38.731,10 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, supera ampiamente il limite di legge ed ammonta ad Euro 150.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è stato calcolato secondo i principi contabili ed è stato ampiamente descritto nei punti precedenti della presente nota integrativa.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Per il Comune di Pasiano di Pordenone è stato previsto tale fondo solo per le entrate correnti ed è stato

quantificato come segue:

STANZIAMENTO EFFETTIVO	2019	2020	2021
Parte corrente	196.863,00	220.023,00	231.603,00

Altri fondi

Per ciascuna annualità del Bilancio 2019-2021 è stato previsto l'accantonamento di una mensilità a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco quantificata annualmente in euro 1.945,00.

Non sono stati previsti invece accantonamenti al fondo passività potenziali come da attestazioni dei responsabili di servizio depositate agli atti del servizio finanziario.

La spesa corrente suddivisa per macroaggregati è illustrata nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATO	2019	2020	2021
Redditi da lavoro dip.te	1.180.985,11	1.177.653,42	1.177.653,42
Imposte e tasse	93.200,96	89.274,09	89.274,09
Acquisto di beni e servizi	3.239.067,37	3.073.690,00	3.040.690,00
Trasferimenti correnti	1.644.082,88	1.629.382,88	1.629.382,88
Interessi passivi	429.366,00	392.845,00	354.820,00
Rimborsi e poste corr. entrate	163.699,94	138.414,94	138.414,94
Altre spese correnti	431.454,17	442.612,25	460.141,29
TOTALE	7.181.856,43	6.943.872,58	6.890.376,62

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, approvato dalla Giunta Comunale in data 11/02/2019 e da altri interventi richiesti dai singoli responsabili.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV di parte capitale sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Si fornisce di seguito il quadro generale delle spese di investimento che si prevede di attuare nel triennio 2019-2021:

MI	PR	TIT	CAP	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREV_2019	FPV E - 2018	PREV_2020	PREV_2021
1	5	2	1800	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADIACENZE MUNICIPIO (Municipio e magazzino comunale)	40.000,00	-		
1	5	2	1801	1	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE		-	195.000,00	
3	1	2	1810	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00	-		
5	2	2	1830	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (Servizi culturali)		-		
1	5	2	1850	1	ESPROPRI O ACQUISIZIONE AREE DIVERSE	10.000,00	-	5.000,00	3.000,00
1	8	2	1870	1	ACQUISTO DI ATTREZZATURA INFORMATICA HARDWARE (no licenze software)	16.700,60	7.700,60		
1	8	2	1871	1	ACQUISTO DI ATTREZZATURA INFORMATICA (no licenze software) FINANZIATE DA FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CAP. ENTRATA 1205	400,20	400,20		
5	2	2	1900	0	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA (Universalita di mobili)	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
8	1	2	1940	0	RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00
5	2	2	2045	1	COSTRUZIONE SALA POLIVALENTE POZZO	5.000,00	5.000,00		
4	2	2	2208	1	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI (fin. Contributo statale cap. 764).	70.000,00			
4	2	2	2209	1	SISTEMAZIONE SERRAMENTI SC. ELEM. PASIANO	35.000,00	29.145,53		

4	2	2	2233	1	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA DI CECCHINI - cap. entrata 766 - OO.PP. 2018	964.686,98		103.000,00	
4	2	2	2249	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA OPERA DEL 2018	53.656,00	53.656,00		
5	2	2	2325	1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORD. TEATRO COMUNALE	40.500,00	40.500,00		
6	1	2	2409	0	RIFACIMENTO INTERNO PISCINA COMUNALE (Fin. contr. regionale cap. 793).	50.000,00	-	150.000,00	
6	1	2	2410	0	MANUT. STRAORD. DELLE PISCINE COMUNALI		-		100.000,00
6	1	2	2411	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO PRESSO PISCINA COMUNALE FIN. DA CONCESSIONARIO - CAP. ENTRATA 1110	140.000,00	-		
6	1	2	2430	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.559,68	20.559,68		
6	2	2	2432	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE/PROGETTO	3.000,00	-	3.000,00	-
10	5	2	2531	1	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Opere 2018	715.000,00	63.407,04	805.000,00	
10	5	2	2531	101	FPV - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - OPERE 2018	805.000,00	-		
10	5	2	2540	1	MANUTENZ.STRAORD.STRADE DIVERSE	190.906,13	190.906,13		225.000,00
10	5	2	2541	1	MANUTENZ.STRAORD.STRADE DIVERSE - FRAZIONE SANT'ANDREA - opera 2018	34.356,86	34.356,86		
10	5	2	2542	1	MANUTENZ.STRAORD.STRADE DIVERSE - opera 2018	242.812,59	242.812,59		
10	5	2	2572	1	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREA EX PIERONI E PASE	96.914,96	6.914,96	53.085,04	
10	5	2	2610	1	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SP 43	360.309,40	187.797,25		
10	5	2	2618	1	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PER PARCO MOLINI	6.656,72	6.656,72		
8	1	2	2870	1	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI	90.000,00	79.944,38	20.000,00	

11	1	2	2932	1	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE - FIINZ. Q.P. CONTR. REG.LE CAP. ENTRATA 880	2.185,02	2.185,02		
9	1	2	3034	0	INTERVENTI PULIZIA STRAORDINARIA FOSSI E CANALI	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
9	1	2	3036	1	SPESE REDAZIONE PIANO DELLE ACQUE	47.580,00	47.580,00		
9	1	2	3045	1	SISTEMAZIONE SCOLI RIO PONTAL E COMUGNA	2.585,00	2.585,00		
9	3	2	3069	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLE ECOLOGICHE		-	50.000,00	
9	2	2	3140	1	ACQUISTO E SIST.AREE PER VERDE PUBBLICO	5.192,32	5.192,32		
9	2	2	3141	1	SISTEMAZIONE PARCO DEI MOLINI	265.901,68	265.901,68		
9	2	2	3160	1	ACQUISTO E POSA ARREDI PER PARCHI E GIARDINI COMUNALI (beni mobili)	69.741,01	39.741,01	20.000,00	
12	3	2	3250	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DIURNO	7.105,28	7.105,28		
12	3	2	3251	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI VIA DEI TIGLI	3.720,97	3.720,97		
12	9	2	3301	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI opera 2018	74.349,00	74.349,00		
12	9	2	3302	0	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO VISINALE E PASIANO OPERE 2019-2020		-	100.000,00	
12	9	2	3305	1	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO RIVAROTTA	67.843,75	67.843,75		
8	2	2	3380	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI SU IMMOBILI ALLE FAMIGLIE	50.000,00	-	35.000,00	
TOTALE						4.673.164,15	1.485.961,97	1.574.585,04	363.500,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza.

	2019	2020	2021
Totale spesa investimenti	4.673.164,15	1.574.585,04	363.500,00
Quota finanziata a carico FPV entrata	1.485.961,97	805.000,00	0,00
Saldo da finanziare	3.187.202,18	769.585,04	363.500,00
Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Avanzo economico	174.823,35	156.585,04	238.500,00
Contributi regionali o da altre PA	1.407.378,83	323.000,00	60.000,00
Contributi da privati	140.000,00	0,00	0,00
Alienazione/concessioni beni immobili	10.000,00	235.000,00	10.000,00
Alienazione attività finanziarie	1.400.000,00	0,00	0,00
Permessi costruire	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	3.187.202,18	769.585,04	363.500,00

Si ricorda che l'assunzione dell'impegno di spesa al titolo secondo può avvenire solo dopo che la relativa entrata sia stata effettivamente realizzata, ad eccezione dei contributi da parte di altre pubbliche amministrazioni mentre le spese finanziate dai permessi a costruire solo dopo l'effettivo incasso.

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui nel triennio ha il seguente sviluppo

01/01/2019	01/01/2020	01/01/2021
10.169.920,75	9.274.141,75	8.342.568,75

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, sono stati iscritti conformemente ai piani di ammortamento di CASSA DD.PP. Banca Popolare Friuladria e Banca Intesa. ed ammontano ad Euro 895.779,00 per il 2019, Euro 931.573,00 per il 2020 ed 969.075,00 per il 2021.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale,
- per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente:

L'Ente con deliberazione consiliare n. 17 del 13/06/2012 ha rilasciato garanzia fideiussoria a favore della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese a garanzia del mutuo decennale di € 93.000,00= perfezionato tra l'A.S.D. GS FALCHI VIS-PAS e la Banca stessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il campo sportivo nella frazione di Visinale.

Sino alla data odierna tutte le annualità sono state regolarmente saldate senza alcun intervento finanziario da parte dell'Ente. Al 31/12/2018 l'esposizione in linea capitale per tale garanzia ammonta ad euro 46.568,63=

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dell'Ente, le quote di possesso sono quelle al 31/12/2018:

Partecipazioni azionarie:

AMBIENTE SERVIZI S.P.A

RAGIONE SOCIALE.	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	6,38% (azioni possedute n. 150.442)
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 516.547,00
SITO INTERNET	http://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-di-esercizio

ATAP S.P.A

RAGIONE SOCIALE.	ATAP S.P.A
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	6,38% (azioni possedute n. 150.442)
DURATA DELL'IMPEGNO	10 OTTOBRE 2017 - 31 DICEMBRE 2040
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI ALLA MOBILITA' RIFIUTI
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2016 – UTILE EURO 3.229.191,00
SITO INTERNET	https://www.atap.pn.it/it/AmministrazioneTrasparenteDetail/12.aspx

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A

RAGIONE SOCIALE.	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	4,38% (azioni possedute n. 782.593)
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 2.236.705,00
SITO INTERNET	http://www.lta.it/amministrazione-trasparente

ASCO HOLDING S.p. A. (ASCO PIAVE SPA)

RAGIONE SOCIALE.	ASCO HOLDING S.P.A.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,33% (azioni possedute n. 464.324)
DURATA DELL'IMPEGNO	28 GIUGNO 1986 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS NATURALE E DI ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 27.354.325,00
SITO INTERNET	http://www.ascoholding.it/trasparenza/disposizioni-general/

A.S.D. – Distretto del Mobile – IN LIQUIDAZIONE – Liquidatore dott. Paolo Candotti

RAGIONE SOCIALE.	A.S.D.I. - Distretto del Mobile Livenza soc. concortile a r.l.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,53% (n. 2 quote del valore di € 500,00 cadauno)
DURATA DELL'IMPEGNO	2006 - 31.12.2050
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE, SIA AI FINI DELLA COOPERAZIONE TRA SOGGETTI ISTITUZIONALI SIA A SUPPORTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALI. NON OPERA NEL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NE' IN SERVIZI AVENTI RILEVANZA ECONOMICA.
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 7.516,00
SITO INTERNET	NESSUN SITO INTERNET RILEVATO

Altre partecipazioni:

RAGIONE SOCIALE.	CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "Lemene" in liquidazione
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	4,27%
DURATA DELL'IMPEGNO	2008 - 2038
ATTIVITA' SVOLTA	Gestione del servizio idrico (raccolta, trattamento e fornitura d'acqua; gestione delle reti fognarie)
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA – ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 31/12/2017 – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EURO 405.011,74
SITO INTERNET	http://www.catoilemene.it/index.php?id=25125

RAGIONE SOCIALE.	A.S.P. "CASA LUCIA"
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0%
DURATA DELL'IMPEGNO	costituita nel 1996
ATTIVITA' SVOLTA	Accoglimento residenziale finalizzato all'assistenza sociale e sanitaria, completa o parziale, prioritariamente a persone non autosufficienti e anche autosufficienti.-
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA – ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 31/12/2017 – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EURO 139.981,63
SITO INTERNET	http://www.aspcasalucia.it/index.php?id=28373&L=0

CONSIDERAZIONI

Alla luce dei dati sopra riportati si ritiene non si necessario prevedere specifico fondo a copertura perdite Società Partecipate così come previsto dalla L. 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 129 del 24 settembre 2018 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Pasiano di Pordenone ed inoltre è stato definito il perimetro di consolidamento. Con successivo atto del Consiglio comunale nr. 38 del 16 ottobre 2018 è stato approvato il Conto Consolidato tra il Comune di Pasiano di Pordenone, Ambiente Servizi S.p.a., Livenza Tagliamento S.p.a. e CATOI del Lemene. I dati relativi al Conto Consolidato sono pubblicati in apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del sito del Comune di Pasiano di Pordenone.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 43 del 28 settembre 2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Pasiano di Pordenone ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, in tale sede è stato disposto il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette ad eccezione della società ASCO Holding S.p.a. per la quale è stata disposta una razionalizzazione mediante fusione con altra società del gruppo. Con successivo atto del Consiglio comunale nr. 31 del 03/08/2018 è stato deliberato il recesso ex art. 2437 del Codice Civile da Asco Holding S.p.a il cui procedimento è ancora in atto. Infine con deliberazione del Consiglio comunale nr. 54 del 20 dicembre

2018 è stata disposta la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex. art. 20 del D. Lgs. 175/2016 prevedendo la dismissione della società partecipata ATAP S.p.a.

OBIETTIVI ORGANISMI GESTIONALI

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- Attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- Gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- Garantire che nel procedimento amministrativo, inteso come il complesso delle attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- Assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2019.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2019**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.508.584,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	906.431,09
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.920.002,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	8.705.896,36
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	55.684,71
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	5.684.806,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.622.095,39
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	4.062.710,79
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	687.997,03
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-

Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	9.076,66
B) Totale parte accantonata	697.073,69
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.150.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	447.605,57
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	1.597.605,57
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.768.031,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

I commi dal 819 al 826 della Legge di Stabilità 2019 (L. 145/2018) stabiliscono il superamento per gli Enti Locali del saldo di competenza in vigore dal 2016 pertanto dall'esercizio finanziario 2019 anche in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale nr. 247 del 2017 e nr. 101 del 2018 gli Enti Locali possono utilizzare il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata nonché l'avanzo di amministrazione ai fini degli equilibri di bilancio.

I bilanci degli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto come previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Pasiano di Pordenone, lì 13 febbraio 2019

Il Responsabile del Servizio
Dott. Alessandro SARRI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PICCININ EDI
CODICE FISCALE: PCCDEI82S20F770S
DATA FIRMA: 01/03/2019 12:41:08
IMPRONTA: 24027E6D827697360AA1C5D6BDDFF6FB7FA19FA3B3F9E0F782C52DB542780E3DC
FA19FA3B3F9E0F782C52DB542780E3DCCD46D435D4F79A7B429E4EBBAA6DA1EA
CD46D435D4F79A7B429E4EBBAA6DA1EAF9DB98A61FEA4CE3E921F3BDD98CD505
F9DB98A61FEA4CE3E921F3BDD98CD505E1731AFE8F41D8B260257CEDCC80E7F6

NOME: DAZZAN ANNA
CODICE FISCALE: DZZNNA67H51I403A
DATA FIRMA: 01/03/2019 14:38:50
IMPRONTA: 50BBAEF648F803B000090AFF5C742C465A79A60D58090C88F275A3807FBDC64
65A79A60D58090C88F275A3807FBDC64A3543BB03AEB4EF13E4F51F54037EF85
A3543BB03AEB4EF13E4F51F54037EF857E3E2F59A77C3A46016FAE4574F49AFA
7E3E2F59A77C3A46016FAE4574F49AFA93317DF9932A933B52650AC8AED651A5